

DANZA AL VASCHELLO

Insostenibile leggerezza di un folletto

ROSSELLA BATTISTI

«C'è un indiscutibile pregio che Giorgio Rossi ha: la leggerezza. La leggerezza di scrittura coreografica, ispirata da piccoli dettagli, da un vivere minuto di folletto all'ombra delle mamme. Quasi una leggerezza da cartoon che gli permette di sfiorare grandi temi con innocente sicurezza. Lo fa, lo continua a fare anche nel suo ultimo lavoro, *Passata che va alla fontana* (in replica al Vascello fino a domenica), che prende spunto alla lontana dai parigiani per parlare, in realtà, del coraggio e delle sue sfumature.

Assieme ad altri tre compagni di gioco, uno al piano e due sulla scena, Rossi allestisce un piccolo cabaret da camera fatto di mimiche, lievi ironie, richiami che si rincorrono qua e là nella trama dello spettacolo. Non un racconto vero e proprio, piuttosto una serie di schizzi, microavventure ben accompagnate al pianoforte da Giovanni Viteletti (le musiche sono di Arturo Annecchino) che partecipa alle circostanziate avventure dei suoi amici con brevi interventi. Si alza dal pianoforte e sbatte contro la lampada, precipita dietro le quinte e sconvolge l'invisibile attrezzatura che vi si cela, mentre gli altri tre si fanno le poste, si intralciano a vicenda per ottenere il loro posto alla luce del riflettore. Concertano insieme una surreale partitura con sbuffi di naso e schiocchi di lingua, ammiccano, vanno a tempo di metronomo come tante marionette. Siamo lontani dalle cupezze che troppo spesso avvolgono i lavori dei coreografi. Soprattutto dalla falsa convinzione di avere più spessore solo per il fatto di trattare cose drammatiche. In questo, Giorgio Rossi ha perfettamente ragione a proseguire per la sua strada. Solo che ha un difetto: la leggerezza, l'eccessiva leggerezza. A furia di alleggerire, rimpicciolire, portare tutti i discorsi su un livello tanto informale da diventare risibile (*tribunal*, direbbero gli inglesi), i contenuti si annacquano. È vero che il microcosmo è uguale al macrocosmo, ma un'attenzione tanto minuziosa ai minimi particolari rischia di far perdere il senso generale se non è sorretta da una robusta intelaiatura coreografica o da qualche pensiero più consistente. Lo sguardo costantemente puntato in basso, non immagina più di tanto l'orizzonte. È la sensazione che Giorgio da quel Cortile - che circa dieci anni fa decretò il successo del gruppo a cui apparteneva, i Sosta Palmizi - non sia ancora uscito.

SOLIDARIETÀ CON CUBA. Domani sera il Villaggio Globale ospita Alberto Granado

«Che Guevara il caro amico asmatico»

L'incontro con il Che a Cordoba, la passione comune per lo sport, la sua totale ignoranza per la musica, la terribile asma che condizionerà tutta la sua vita. Parla Alberto Granado, lo scienziato argentino che accompagnò Guevara in viaggio per il Sudamerica e che domani sera sarà al Villaggio Globale per presentare - alle 18 - *Latinoamericana. Due diari per un viaggio in motocicletta* (Feltrinelli) in occasione della tre giorni di solidarietà con Cuba.

DAVIDE BOCCACCI

L'incontro con Ernesto a Cordoba, la passione comune per lo sport e per i viaggi, la sua totale ignoranza musicale, l'impegno politico, la tragica morte. Tanti aneddoti, spesso gustosi, con un elemento di fondo che nel bene e nel male condiziona tutta la vita del rivoluzionario cubano: l'asma. È l'asma a costringere Guevara a lunghe tappe nel corso delle quali divora la biblioteca paterna, è l'asma a portarlo ad interessarsi alla professione medica. L'antico del Che, Alberto Granado, lo scienziato argentino che in gioventù accompagnò Ernesto Guevara in viaggio per il Sudamerica, sarà a Roma domani sera. A raccontare queste ed altre storie. L'occasione è data dalla tre giorni di solidarietà con Cuba contro il blocco economico - organizzata dal Coordinamento delle associazioni Italia-Cuba. Abbiamo chiesto a Granado cosa pensa dell'odierna situazione cubana e sudamericana.

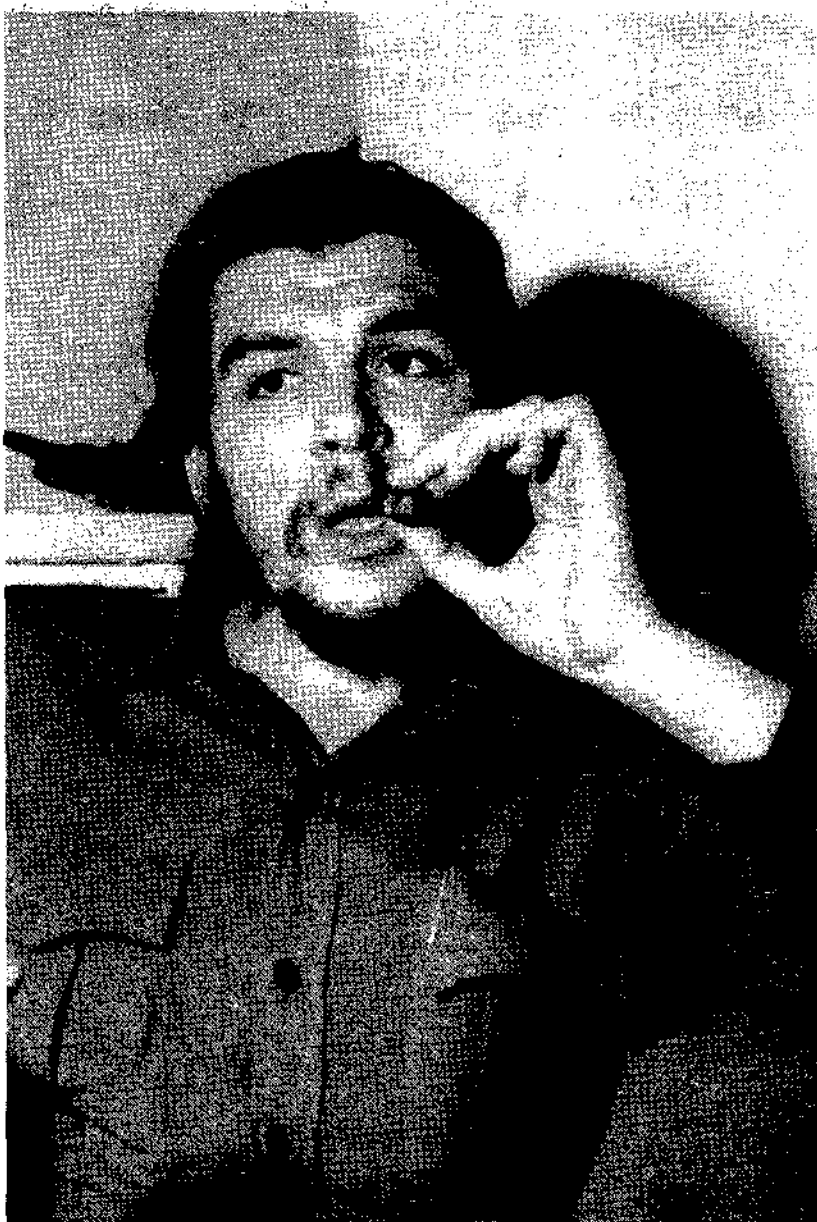
Michael, Celdera, Sanchez: Fulgori: l'America latina ha definitivamente avviato il processo di democratizzazione. Nella direzione che auspica Guevara?
No. Ernesto voleva che la democrazia fosse intesa come attiva partecipazione popolare. Oggi la gente non crede in quelle democrazie: sono tutti ladri, dicono, inutile votare. E così si divide tra chi diserta le urne, come alle ultime elezioni argentine, e chi si rifugia in una miriade di estremismi di destra e di sinistra. In questo modo, però, si favorisce chi è al pote-

re: presidenti che governano a colpi di decreti, infischiosone di istituzioni e popolo. Nel '51-'52, gli anni del nostro viaggio, l'America latina era sotto la tirannia di regimi dittatoriali militari. Era però una discreta potenza economica, aveva valenti scienziati, un efficiente servizio investigativo. Oggi i paesi poveri diventano sempre più poveri e quindi meno poveri si stanno impoverendo.

Continuo di Cuba. La rivoluzione del Che è stata in parte tradita?
No, anche se Fidel ha la sua parte di colpe. Nella sostanza, però, la rivoluzione vive ed è ancora sentita come valore da tutti i cubani. Il nostro è un popolo affantato dall'embargo statunitense ma solido, consapevole, dignitoso. Prima della rivoluzione Cuba era il bordello americano. L'Avana la capitale del casinò.

Economico parallelo dell'euro-peso, profezione, miseria: si ha l'impressione che Cuba rischi di tornare a quel passato. Negli Usa, però, c'è un forte movimento di opinione per la revoca del blocco economico: perché Fidel continua a patteggiare sul numero dei protetti, sulla pelle dei cubani, anziché dare un piccolo segno di democratizzazione politica?

Nulla cambierà nei rapporti Usa-Cuba fino a quando ci sarà Fidel al potere. Per quello che ha rappresentato, rappresenta e rappresenterà. E Castro non può lasciare il potere perché la gente lo vuole alla sua testa.
A quando le prime elezioni de-



Ernesto 'Che' Guevara

democratiche e pluripartitiche?
Pluripartitiche quando i cubani penseranno che il Partito della Rivoluzione sta tradendo la sua eredità, e nessuno lo pensa. Democratiche lo sono già: ogni quattro anni Cuba elegge i propri rappresentanti, e non in base a chi attacca più manifesti o fa più pubblicità. Ci si riunisce in piccoli gruppi e si vota pubblicamente, ad alzata di mano. Tutto il popolo partecipa

al destino del paese.
Torniamo a Guevara. Perché sopravvive il suo mito?
Ernesto è un esempio senza tempo e senza colore politico: un uomo che combatte per la libertà e che, raggiunto il potere, vi rinuncia per tornare a combattere. Il suo codice etico era ferreo: avvertiva la menzogna, rischiava in prima persona la vita, non eccedeva nel comando, era sempre pronto

all'ascolto. Era socialista perché pensava che il socialismo desse all'uomo ciò di cui l'uomo ha bisogno: lo stare bene insieme agli altri. Ecco, mi piace ricordarlo così. Non un mito, un modello freddo, perfetto ed impersonale, ma una persona morale, pur tra mille difetti. Se lo considerassi mito, tradirei la sua memoria: non sarebbe più uomo, più amico, più vivo nel mio cuore.

APPUNTAMENTI

Io vorrei la pelle nera. Apre oggi a Ostia, sul lungomare Caio Duilio - nei pressi del Tibidabo - un vero e proprio villaggio musicale, «The Londoner Summer Garden». Su un'area di circa 1500 mq - fino al 20 luglio - tutte le sere si potrà assistere gratuitamente a concerti di musica rock, jazz e sudamericana, nonché a spettacoli di cabaret. La manifestazione, che apre questa sera con i «Vorrei la Pelle Nera» di Giulio Todrani, prevede la presenza di gruppi e artisti molto apprezzati nella Capitale: Roberto Ciotti (sabato), i Mad Dogs ed Herbie Goins (il 24 e il 25), Toto Torquati (il 28). In luglio, invece, da segnalare Jho Jenkins (il 14) e i Babyra Soul, rivelazione dell'acid jazz italiano (il 19).

La banda della Uno Bianca. Stasera alla sala stampa estera (via della Mercede 55), Enrico Mentana, presenta il libro di Sandro Provisonato *Giustizieri sanguinari. I poliziotti della Uno bianca. Un altro mistero di Stato*. Ne discuteranno Massimo Brutti (presidente del comitato sui servizi segreti), Libero Gualtieri (commissioni stragi) e Rino Monaco (direttore dei servizi centrali di Polizia). Alle ore 11.

La Cacciatorella. È alle battute finali la campagna per l'adozione del Parco della Cacciatorella: domenica, alle ore 18, si terrà un incontro cui sono stati invitati Walter Tocci (vicesindaco), Loredana De Petris (assessora alle politiche ambientali), Maurizio Bartolucci (presidente commissione servizi sociali), Loredana Mezzabotta (presidente V circoscrizione), Enzo Foschi (consigliere comunale). In via di Casalbruciatto, informazioni al 43.58.78.50.

Grattacielo? Modelli per una città possibile: è il titolo di una mostra (aperta da lunedì scorso nella sede dell'associazione culturale Lo Studio di via Bodoni 85) e di una giornata di studi che si terrà domani nella sala della Protomoteca in Campidoglio (9.30-13, 15.30-19). Il convegno, che consentirà di confrontare competenze, esperienze e opinioni diverse, si propone come la prima occasione di riflessione tecnica sul tema a Roma.

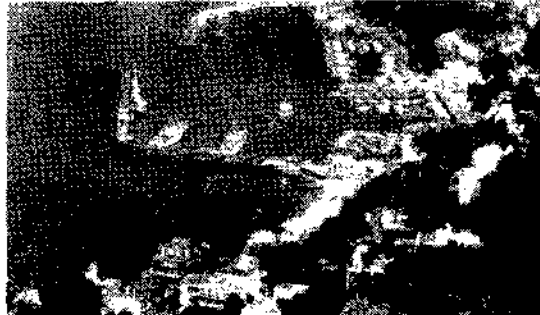
Marionette, che passione. L'Accademia Filarmónica ospita stasera, ultimo giorno, alla Sala Casella, le straordinarie marionette del «Puppet Players» con *Lysistrata* di Aristofane con musiche di Manja Reiter e *Il naso da Gogol* con musiche di Lucia Ronchetti. Biglietti a lire 10 mila, ridotti 7 mila, alle ore 21.

WEEK END

di PAOLO PIACENTINI

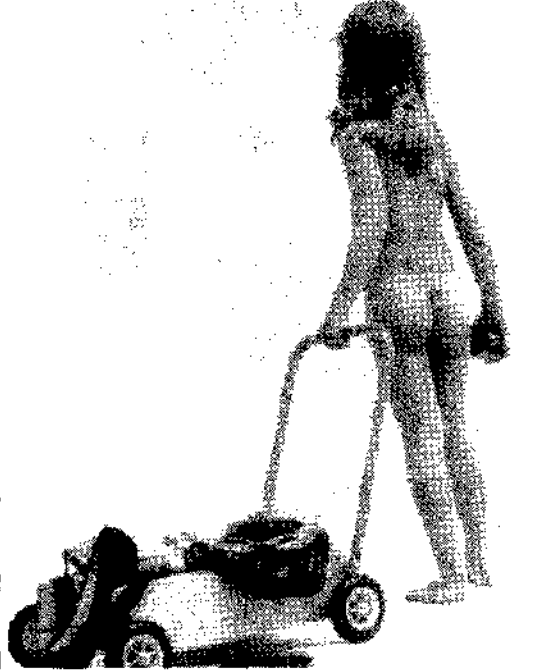
Quel mare che bagna Capri

Visto che ormai è iniziata la stagione delle vacanze al mare, vi proponiamo per questa settimana un bel week-end all'isola di Capri per scoprire, oltre alla famosissima Grotta Azzurra anche gli intensi profumi di una fitta macchia mediterranea. Il clima ancora mite di inizio giugno è sicuramente ideale per unire ai bagni nelle località di Marina Piccola e Marina Grande anche delle piacevoli passeggiate che in alcuni casi con un po' più di impegno, raggiungono luoghi molto panoramici. Per avere un'idea delle possibilità escursionistiche sull'isola, si può acquistare la carta Kompass, che riporta sul retro una breve descrizione di alcuni itinerari.



Uno dei percorsi più appaganti è sicuramente quello che sale al Monte Solaro che con i suoi 589 metri rappresenta la cima più alta dell'isola. Punto di partenza è il piccolo centro di Anacapri dal quale i più pigri possono optare per una breve salita in funivia. Giunti al Monte Solaro, altro interessante itinerario è quello che percorre i margini della scogliera per raggiungere il piccolo promontorio di punta Carena. Sempre rimanendo ad Anacapri si consiglia la visita alla famosa Villa Museo di San Michele anche conosciuta come la Villa di Alex Munthe, dal nome del suo ideatore. Con sole 5.000 si avrà modo di ammirare un meraviglioso giardino e toccare la statua della Sings, che la tradizione caprese

vuole capace di realizzare i propri desideri. Anacapri e Capri un tempo erano collegate da una scalinata di ben 800 gradini, che oggi purtroppo è stata sostituita da una strada alquanto deturpante attaccata ad un certo punto alle pareti rocciose del Monte Santa Maria. Capri, il capoluogo dell'isola, oltre alla Piazza Umberto I, più famosa come «La Piazzetta», offre al visitatore un reticolo di vicoli nei quali scoprire la parte meno turistica. Chi non volesse avvalersi dei minibus per raggiungere la spiaggia di Marina Piccola, potrà farlo a piedi seguendo il tracciato della via Krupp che anche se un po' pericolosa per la possibile caduta dei massi, è comunque altamente spettacolare. Sempre in quest'angolo del paese, si possono ammirare la certosa di San Giacomo e i bellissimo giardini di Augusto dai quali si possono ammirare, in lontananza, i tanto celebrati Faraglioni.



«Donne in corto», cinema a Formello

A Formello, a pochi chilometri da Roma, l'Associazione Culturale Blue Spark ha organizzato una manifestazione di quattro giorni tutta al femminile. Una grande festa che avrà luogo da oggi a domenica in uno spazio di tremila metri quadrati (tra aperto e chiuso) a partire dalle ore 16 fino a notte inoltrata. Tutto il programma farà da contorno ai due grandi avvenimenti che sono il fulcro della rassegna - Donne in corto 1995 - primo concorso europeo di cortometraggi femminili e - Kids movies 1995 - concorso europeo di cortometraggi per bambini. E ancora: «Donne in lungo» ci farà vedere grandi film sugli uomini diretti da registe europee di fine secolo e «Retro» filmati originali di autrici dell'inizio del secolo. E poi: teatro, libri, una sfilata di costumi cinematografici, animatori per bambini, «Chimera» per l'esposizione di oggetti d'arte... Località il Boschetto. Informazioni al '807.64.35.

OCTOPUS Piscina comunale **OCTOPUS A.C.**
VIII Circoscrizione
Tel. segreteria 2020460 - n16-19

CENTRI ESTIVI 1995
L'associazione sportiva intende offrire alla cittadinanza la possibilità di impegnare i propri figli in attività sportive e ricreative dopo la fine della scuola. Allo scopo abbiamo organizzato il seguente programma di attività:
PARTECIPANTI ragazze e ragazzi della fascia di età compresa tra i 5 e gli 11 anni
TURNI DI FREQUENZA Dal Lunedì al Sabato compreso dalle ore 8.30 alle 14.30
PRIMO TURNO dal 19 giugno al 1 luglio
SECONDO TURNO dal 3 luglio al 15 luglio
TERZO TURNO dal 17 luglio al 29 luglio
L'ATTIVITÀ La vita del centro si propone di indirizzare i ragazzi in direzione delle ATTIVITÀ SPORTIVE e di ATTIVITÀ RICREATIVE. Abbiamo programmato un impegno quotidiano in regolari lezioni di nuoto ed un approccio più generale ad altri sport come il minibasket, la pallanuoto, il calcio, la ginnastica, ecc.
Le attività ricreative spaziano dai giochi didattici agli scacchi, al disegno, alle attività manuali, ai giochi da tavolo, ecc.
LA STRUTTURA L'impianto sportivo comunale di Via della Tenuta di Torrenova, 129 c nel quartiere Giardinetti è nato principalmente come piscina scopribile, ora opera l'associazione con esperienze quindicennali. L'impianto, oltre che della piscina scopribile è dotato di solarium, con campo di pallacanestro all'aperto ampi spazi verdi ed idonee zone d'ombra, ampio parcheggio.

«CURZI. Il mestiere di giornalista» di Pierluigi Diaco
Una conversazione tra Sandro Curzi e un giovane giornalista in erba
Presentazione del libro con:
SANDRO CURZI
RENZO FOA
CARMINE FOTIA
DANIELE FORMICA
PAOLO CONTI
VENERDÌ 16 GIUGNO - ORE 21
presso Libreria Rinascita - Via Botteghe Oscure, 2

CULLA
Il 12 giugno è nato **IACOPO D'ORAZIO**.
Auguri da mamma Nadia,
papà Domenico e da l'Unità.